



# **ASSEMBLEA GENERALE DELEGATI A.M.S.I. STAGIONE 2008**

Milano, 11 giugno 2008

L'Associazione Italiana Maestri di Sci (A.M.S.I.) informa che sabato 7 giugno 2008 si è svolta l'annuale Assemblea Generale dei Delegati A.M.S.I., incontro consultivo per la stagione 2007/2008. L'incontro ha avuto luogo a Cavaion Veronese (VR), nella Sala Conferenze dell'Eurocongressi Hotel; sede scelta l'autunno scorso anche per il Convegno Direttori Scuola Sci (28, 29 e 30 settembre 2007). L'Assemblea Generale dei Delegati A.M.S.I., in agenda ogni anno in tarda primavera, ha lo scopo di tracciare il lavoro dell'Associazione, del Presidente Cav. Dino Degaudenz e del Consiglio Direttivo in relazione alla stagione degli sport invernali da poco conclusasi. Durante l'Assemblea di Cavaion, in particolare, hanno partecipato circa settanta maestri di sci e snowboard, in rappresentanza delle dodici Associazioni Regionali. Tanti sono stati i punti toccati nella relazione del Presidente: il lavoro svolto dopo un anno (la rielezione alla Presidenza è avvenuta nel luglio 2007) e gli obiettivi da perseguire sino alla fine del mandato (che scadrà nel 2011), per l'ottenimento dei quali il Consiglio Direttivo sarà impegnato su più fronti, tutti certamente importanti per la categoria dei Maestri di Sci.



## **Riportiamo alcuni tra i punti esposti dal Pres. Dino Degaudenz durante l'assemblea, relazione approvata dal Consiglio Direttivo A.M.S.I.:**

**Introduzione:** *"Cari Presidenti, cari delegati Maestri. Vi porgo il più cordiale saluto di benvenuto alla nostra assemblea annuale, un momento d'incontro significativo perché, al di là dei doveri istituzionali, è illustrato il lavoro svolto sinora e i programmi che l'A.M.S.I. intende attuare a favore di tutti i suoi iscritti. Dopo l'assemblea dello scorso anno ci sono state le nuove elezioni, che hanno visto la conferma del Presidente nella mia persona, di un Comitato Esecutivo composto da: Mario Fabretto come vicepresidente vicario, Marco Valente come vicepresidente, Giuseppe Cuc e Luigi Bocci componenti dell'esecutivo. Nel Consiglio Nazionale, poi, fanno parte Giuseppe Carletti per la Lombardia, Claudio Zorzi per l'Alto Adige, Maurizio Bonelli per il Trentino, Bruno Zanvit per il Veneto, Giuliano Gianuzzi per l'Emilia, Giacomo Bisconti per la Toscana, Marcello Angelini per le Marche e Mario Tomaino per il Lazio. Devo dire che il clima all'interno del Consiglio Direttivo è positivo, si è riuscito a lavorare bene, anche se sul tavolo della discussione vi sono stati e ci sono tuttora argomenti assai spinosi: la nuova formazione, i maestri di sci stranieri, i rapporti con la Federazione (F.I.S.I., ndr) e il Collegio Nazionale, gli accordi con i fornitori e la comunicazione. Ovviamente, al nostro interno, quando si presentano situazioni problematiche il confronto è serrato; ma avere fiducia e stima reciproca tra tutti i Consiglieri è sinonimo di funzionalità, di concretezza e alla fine, quello che più conta, anche di risultati."*

**Obiettivi del Consiglio:** *"Il Consiglio A.M.S.I. ha messo sulla carta diversi argomenti, tra cui la verifica e l'aggiornamento dello Statuto, sia Nazionale sia Regionale. Inoltre, la nuova formazione per i Maestri di Sci, e ancora, la messa a regime di Norme Comunitarie/Nazionali più congrue e rispettose per la nostra identità, l'argomento "sicurezza sulle piste da sci" con uno sguardo all'Osservatorio sulla montagna, i rapporti con l'A.N.E.F. (Associazione Nazionale Esercenti Funiviari, ndr) e la Divisa Nazionale. Non è tutto. Si è approfondito il tema relativo alle Aziende fornitrici per le Scuole Sci e dei Maestri in genere, di Ufficio Stampa A.M.S.I. e di sponsorizzazioni. Questi sono argomenti di notevole spessore che, se studiati e gestiti nel modo più corretto, potranno dare un forte contributo a tutti noi, quindi a tutti i Maestri".*

**Adesione all'Associazione:** *"Per quanto riguarda le iscrizioni all'Associazione, di fatto siamo rimasti sui numeri dello scorso anno, cioè ci attestiamo vicini ai 10.000 Maestri di Sci. E' un numero importante, che ci si augura possa ancora aumentare, per arrivare ad avere tra noi pressoché tutti i Professionisti della neve che, in Italia, sono circa 12.000. Già i 10.000 iscritti all'A.M.S.I. sono un numero rilevante, e ciò conferma la necessità che l'Associazione sia rappresentata a tutti i livelli, che la stessa sia attenta alle problematiche della categoria, che sproni gli altri Enti e che ne vigili l'operato e le decisioni che intraprendono gli stessi per un unico interesse: i Maestri di Sci! Voglio ribadire l'importanza di un aspetto: l'Associazione lavora per 365 giorni all'anno per i Maestri, e per questo l'A.M.S.I. è una realtà di riferimento essenziale per tutto il comparto turistico e non solo per i Maestri stessi".*

### **Attenzione al turismo, correttezza istituzionale e nuova formazione:**

*"Monitorare il panorama internazionale, con particolare riferimento ai flussi turistici, ricercare le strade per garantire più lavoro alle Scuole di Sci e ai suoi Maestri per l'A.M.S.I. sono argomenti prioritari. Posso assicurare che la nuova formazione dei Maestri, i rapporti con gli altri Stati per regolamentare la circolazione dei professionisti stranieri, un forte coordinamento nazionale e meno regionalismo, sono passaggi obbligatori per tutelare la nostra professione. Quello che, a volte, può apparire come un'apertura eccessiva in realtà è l'unica strada da percorrere. E necessaria però una collaborazione ampia, condivisa, continua e coerente da parte di tutti, sia al nostro interno sia da parte della F.I.S.I. e del Collegio Nazionale. Per fare un esempio, l'anno scorso abbiamo sottoscritto un protocollo d'intesa al fine di stringere maggiori rapporti di collaborazione fra i tre Enti: A.M.S.I., F.I.S.I. e Col.Naz.; credo che molto sia stato fatto, molto però vi è ancora da fare, ma una cosa va detta: basta alle sterili polemiche e, soprattutto, basta con l'atteggiamento di scarico di responsabilità dove sempre e comunque è l'A.M.S.I. a raccogliere le colpe di un sistema che non cambia marcia! Questa analisi non va presa come una sfida o un momento di crisi, ma nasce dalla consapevolezza che la nuova formazione dei Maestri di Sci ad esempio, (uno degli argomenti sottoscritti da A.M.S.I., F.I.S.I. e Col.Naz, ndr) deve trovare quanto prima la sua applicazione. In questo siamo già ritardo e, quindi, non possiamo avere più esitazioni né dubbi. In Europa ci sono perlomeno sei/sette Nazioni che lavorano più di noi in quest'ambito. Ma non ritengo che all'A.M.S.I. sull'argomento si possano addebitare responsabilità. In realtà, ci dev'essere più continuità nei rapporti tra gli Enti citati e, soprattutto, non vi possono essere figure che sull'argomento nuova formazione una volta condividono e un'altra dividono".*

**Alternative per i Maestri di Sci:** *"Una strada che l'Associazione ha intrapreso è quella legata alle collaborazioni con altre realtà. In particolare, sono accordi mirati a dare nuove opportunità di lavoro ai Maestri di Sci e di Snowboard. Parlo della collaborazione con l'Associazione Nordic Walking e quella Mountain Bike. Stiamo affrontando, inoltre, un discorso innovativo per lo sci d'erba che potrebbe portare a sviluppi inattesi. Tutto ciò per cercare di offrire nuove opportunità, anche nei mesi estivi, a quei maestri volenterosi e alle stazioni che hanno servizi ad hoc. Queste sono interessanti opportunità per poter diversificare l'offerta turistica, con una presenza del Maestro in un'altra veste, quella ad esempio di promoter delle località".*

**Aggiornamento Sportass:** *"Una situazione che si è in pratica definita è quella legata alle vicende della Sportass, il fondo di previdenza degli sportivi, che ci ha visto attenti interlocutori. Infatti, il passato Governo ha firmato gli atti di passaggio delle competenze dalla disciolta Sportass all'INPS, fondo previdenziale che ora sta regolarizzando tutte le posizioni dei Maestri di Sci. I Maestri, oggi, hanno dunque dei riferimenti precisi; e c'è stato un ulteriore passo avanti, infatti, l'A.M.S.I. ha chiesto delucidazioni per coloro che hanno maturato la pensione e non hanno ancora ricevuto nulla. Infine, l'A.M.S.I. ha chiesto di aggiornare la situazione di coloro che hanno intenzione di modificare i versamenti."*

**Gran Premio Giovanissimi 2008:** *“La Finale Nazionale svoltasi a S. Martino di Castrozza ha riscosso un enorme successo, ringrazio ovviamente il Direttore della Scuola Sci Gianni Ferrari, i suoi Maestri, così come il Maurizio Bonelli - Presidente A.M.S.I. Trentino - per aver seguito da vicino tutto l’iter di preparazione e lo svolgimento della manifestazione. Un grazie va anche agli sponsor che hanno sostenuto l’evento: McDonald’s, Eden Viaggi, Silver Care, Movieland, Lipton, Parmiggiano Reggiano, RTL 102.5; un pool di Aziende di assoluto spessore che ci ha permesso di organizzare al meglio questa grande manifestazione. Il prossimo anno il Gran Premio Giovanissimi si svolgerà sulle nevi piemontesi del Sestriere e di Sansicario, dove evidentemente l’A.M.S.I. si aspetta ancora una volta una grande edizione del Gran Premio. Per questo, avremo a breve i primi incontri con il comitato organizzatore per definire i ruoli e gli impegni.”*

**Campionato Italiano Maestri di ciclismo:** *“In settembre riparte il campionato maestri di sci di ciclismo. La gara si svolgerà a Verona in occasione della 10° Gran Fondo organizzata dalla Società ciclistica La Scaligera. Con la collaborazione del suo Presidente e dello staff organizzatore, i maestri potranno inserirsi in questa gara di Gran Fondo, con una classifica a parte quale appunto Maestri di Sci. Ci si augura che ci possa essere un congruo numero di appassionati professionisti della neve, che lungo il percorso di 97 chilometri, con arrivo e partenza nella Piazza centrale di Verona a fianco dell’Arena, possano divertirsi pedalando su un percorso molto bello e non eccessivamente impegnativo.”*

**Congresso I.S.I.A. - Venezia 2008:** *“A fine maggio l’A.M.S.I. ha avuto il piacere di organizzare l’Assemblea I.S.I.A. a Jesolo (VE). Hanno partecipato ben 33 Nazioni, e oltre 120 Delegati. Assenti ai lavori congressuali l’Australia, il Belgio, il Cile, la Grecia e la Norvegia.*

*E’ stato un momento di confronto serrato per il riordino necessario dell’I.S.I.A. stessa con modifiche statutarie, regolamentari, regole per l’utilizzo del marchio e, aspetto notevole, anche il rinnovo delle cariche. Il Presidente uscente Riet Campell ha svolto un’articolata relazione con la quale ha presentato ufficialmente il riordino dell’Associazione Internazionale. Ora si passerà alla fase operativa con la creazione della banca dati di tutti i Maestri di Sci delle 38 Nazioni aderenti, poi, saranno rilasciati la Isiacard o il bollino I.S.I.A a seconda del livello professionale raggiunto sulla base dei nuovi parametri che i paesi aderenti all’I.S.I.A. si sono dati. Ritengo sia un passo importante perché potrà dare la possibilità di conoscere dettagliatamente tutti i Maestri del mondo: la loro preparazione professionale, tecnica e culturale. Si è avviata, dunque, una fase del tutto nuova, rivolta al futuro e che cerca attraverso la collaborazione di tutte le Nazioni di far crescere il settore nel rispetto delle regole e nella convinzione che solo uniti si possano raggiungere certi traguardi.”*

**Più unità, più immagine:** *“In chiusura della mia relazione, vorrei fare un richiamo sulla necessità di essere più coesi anche per quanto riguarda la nostra immagine. L’A.M.S.I., ad esempio, cura con attenzione la fornitura delle divise per le varie discipline; sono capi particolari che rispondono ai requisiti richiesti dalla nostra attività. L’immagine è necessaria per trasmettere un messaggio di vera professionalità; anche in questo caso non ci possono essere troppe immagini regionali diversificate, ma un’unica immagine nazionale! Le divisioni contribuiscono soltanto a togliere forza e importanza ad una categoria che, molto spesso, ahimè, è considerata come entità scoordinata e campanilistica, che raggiunge piccoli traguardi, quando invece ne ha di molti importanti davanti. Credo ci debba necessariamente essere un’inversione di rotta. Basta con le proposte delle divise regionali, lavoriamo piuttosto per un’unica divisa per tutti i Maestri di Sci italiani. Non solo. Rivolgo un appello pressante ai Presidenti delle Associazioni Regionali ma anche ai Presidenti dei vari Collegi, così come ai Direttori: diamo una dimostrazione di professionalità, smettiamola di fomentare momenti di diversità disgregante. Stringiamoci, invece, attorno ad una figura professionale che sappia trasmettere i valori veri, quelli legati allo sport, alla montagna, alla natura, alla serietà e alla coerenza di una grande professione qual è quella del Maestro di Sci.”*

Cordiali saluti.